



ARCHIVIO DI SANZA D'ALENA

Atto Notaio Michelangelo Cancellario, 1832



2026

WWW.CASADALENA.IT

Capitolo matrimoniale (anno 1832) per il matrimonio da contrarsi tra Don Federico d'Alena dei Baroni di Vicenenpiane, e Donna Carolina Frangipani dei Duchi di Mirabello. Notaio Michelangelo Cancellario di Campobasso.

Il documento di seguito riprodotto è un atto notarile rogato dal notaio Michelangelo Cancellario di Campobasso, il 29 settembre 1832.

Oggetto del contratto è il consenso dei genitori al matrimonio dei rispettivi figli, il conferimento di dote alla futura sposa, e la donazione di metà del patrimonio paterno al futuro sposo. Il futuro sposo, inoltre, assegna alla sua futura moglie, un diritto di *spillatico*, quantificato nel contratto.

Sono presenti alla stipula dell'atto **Don Francesco Saverio Frangipani**, del fu Duca Don Giuseppe, e **Donna Francesca Saveria Macera**, del fu Pietrantonio, rispettivamente **Duca e Duchessa di Mirabello** e genitori della futura sposa **Donna Carolina** Frangipani. Sono altresì presenti il **Barone Don Domenico Antonio d'Alena**, del fu Barone Don Donato, ed il **Baroncino Don Federico d'Alena**, rispettivamente padre e figlio, nonché futuro sposo.

Nel contratto è nominato l'*ex* feudo di S. Leucio, in territorio di Serra Capriola, intestato al Barone Don Domenicantonio d'Alena.

L'atto pubblico fu stipulato alla presenza dei testimoni:

- Don Pasquale Mancini (del fu Paolo), Rettore;
- Signor Domenico Ricci (di Giuseppe), negoziante.



Dugno delle due, siccome
Il giorno ventinove Settembre
dell'anno mille duecento e trina

radue in Campobasso, regnando
Ferdinando Secondo, per la gra-
zia di Dio Re del Dugno delle due
Sicilie
Maggiore me Michel Angelo Cancellaro figlio del
fu Tommaso, Notaio Certificatore del Distretto
di Campobasso, Provincia di Molise, residente in
detta Città con studio in casa propria nella

Duca Francesco Saverio Frangipani Strada San Loro numero undici, e in presenza
Duchessa Francesca Saveria de' sottoscrivendi Testimoni.

ria Macera

Carolina Frangipani

Domenico d'Alena

Federico d'Alena

Rettore Ruggiero Testimone Monico

Benvenuto Bili Teste

Notar Michel Angelo Can-

cellario

Si sono personalmente costituiti gli eccellentissimi si-
gnori Don Francesco Saverio Frangipani del

fu Duca Don Giuseppe, e Donna Francesca Sa-

veria Macera del fu Don Petronio, coniugi.

Duca, e Duchessa di Mirabello, domiciliati in que-

sta agiudetta Città di Campobasso, e abitanti nel

la Strada Santa Maria Maggiore nu-

mero quattordici, ed essa signora Duchessa Donna

Francesca Saveria con l'espresso consenso, ed au-

torizzazione dell'agidetta signori Duca suo ma-

rito per intervenire nella stipola del presente

Istrumento da una parte

legittima e naturale di detti eccellentissimi si-

gnori coniugi Duca e Duchessa di Mirabello

legittima e naturale di detti eccellentissimi si-

gnori coniugi Duca e Duchessa di Mirabello

Oggi primo Dicembre mille o-

trecento e trina.

Si è esatta dal presente uo-

primo copia autentica in for-

ma e scrittura, intesa al

contropunto, Don Federico d'Alena

figlio del Duca e Duchessa di Mirabello

figlio del Duca e Duchessa di Mirabello

figlio del Duca e Duchessa di Mirabello

figlio del Duca e Duchessa di Mirabello

figlio del Duca e Duchessa di Mirabello

figlio del Duca e Duchessa di Mirabello

Ingresso nell'Ufficio della
Conservazione delle Spese
che di questa Provincia di
Molise nel di due Cento
tre mille ottocento e tre
cento e sei anni 298.
Summa 53628, 53629,
53630. In fede
Notar Michel' Angelo Perri
cellazione

Domiciliata in Campobasso come sopra nella
da Santa Maria delleggiato interveni-
te al presente Istrumento con l'espresso consenso
e autorizzazione de' suddetti suoi genitori.
Dall'altra parte l'eccelesissimo Signor Baron
Don Domenico Antonio D'Alena del fu Baron
Don Donato Domiciliato nel suo feudo Avellan-
Provincia di Molise, al presente in Campobas-
so per di loro infiducie, non che il di lui fi-
gliuolo Baroncino Don Federico D'Alena, do-
miciliato paranché nel suo feudo Avellan-
presente del pariva Campobasso per le cose in-
fasciando, e interveniente al presente Istru-
mento con l'espresso consenso, e autorizzazione del
suddetto suo genitore.
Tutto le suddette Signore parit' costituite sono d'indole
Molise, e agli infasciati Testimoni Senz'alcun
sopra il felicissimo matrimonio, che con l'aiuto Dio-
no si è istituito, e concluso tra l'acquistatore
Donna Carolina Margizani, e l'aristocratico Bar-
oncino Don Federico D'Alena, tutti e due di gno-
re parit' di comune consenso hanno stabilito, e
conclusi i seguenti Capitoli:
Primamente la Signora Donna Carolina Mar-
gizani per la contrattazione di tale Matrimo-
nio ai termini dell'articolo cento e quarantafel, par-
te prima, Leggi civili, ha chiesto il consenso di



Duca Francesco Saverio Frangipani
Duchessa Francesca Saveria
Mancera

Carolina Frangipani
Americana Bire d'Alema
Federico d'Alema
Rettore Palazzo Mandini Segimone

Donniccio Ricci appo

Noson Michel Angelo
Camillerio

Si nota. che con istruzione per mano mia
del 4^{to} d'ore Novembre conente avere mille
ottocento trentacinque, registrati sotto al
numero per pressino 5376. e compresano
di dieci Novembre detto anno d'ora secondo.
giusto l. Volume 116., folio 27. verso capofila
3.^a Dittie grana ottanta - 80. d'ora
meno 817. per Antivino grana cinquaranta
80. - Il Kupiatore Vincio, luogo del
suggerito; li sottoscritte signori congiunti

45.
 Gli signori Duca, & Duchessa, Padre, & madre, si
 pettivamente; quindi essi signori Don Francesco
 vero Frangipani, & Donna Francesca Lancia Ma
 ceda Duca, & Duchessa di Mirabello, si hanno pre
 stato il di loro pieno consenso, siccome col presente
 atto acconsentono, che la di loro figlia Donna Car
 olina Frangipani possa contrarre Matrimonio col
 suddetto Baroncino d'Alena Don Federico, dichia
 rando tale di loro consenso nella maniera già an
 già voluta dalla legge, da valere tale atto, & da
 prodursi ovunque converrà; facendo lo stesso il me
 nzionato signor Barone Don Domenicantonio d'Al
 ena per lo di lui figlio Baroncino Don Federico.
 Quindi essi signori Donna Carolina Frangipa
 ni, & Don Federico d'Alena promettono di contrar
 re tra loro matrimonio solenne, & legittimo, se
 condo il rito della sacrosanta Romana Chiesa
 Cattolica, & sacro Concilio di Trento, non che se
 condo il precepto delle attuali leggi civili, & que
 sto nel giorno di Domani trenta del mese di Settembre
 corrente anno mille ottocento trentadue, o qualche gio
 rno dopo, a comodo, & piacere delle parti contraenti.
 E' convenuto, che non vi sarà alcuna comunione di
 beni fra essi futuri Coniugi; ma il marito ammini
 strerà i beni della moglie sino alla separazione
 per morte, dopo mille anni, intendendo che i figli
 delle parti volesse contrarre il presente matrimonio, sotto

In Gauria

Don Francesco Saverio Franzisconi, e regime Totale, secondo le attuali Leggi Civili
Donna Genovese d'Alena, Spaccata, Sopra. Essi Signori Duca e Duchessa dichiarano conosciuta
Duca, e Duchessa di Spirabello, per saldo, e la Dote della Dote di loro figlia Donna
e final pagamento di Ducati Duemila, e Carolina in Ducati Duemila. D'inguecento con
inguecento delle Dote in contante della lor
figlia Donna Carolina Franzisconi, di tanti, cioè Ducati mille essi Signori Coniugi in
loro di quel corredo, e mobile, di cui ella non prontamente soprali, e pagati ai surriferiti
si tenera fornito, e che viene nell'atto del padre, e figlio. Barone e Leoncino d'Alena
la stipula delle tavole nuziali, han do
linalmente sborsato, e pagato a favore di con
toscritti Signori Baroni Don Domonico, rete d'argento effettivo, sonanti di cono e peso lo
tonio, e Don Federico, padre, e figlio d' gale, e da medesimi Signori d'Alena presi, no
Alena, rappresentati dal di lor provincia
tono spaccata all'atto Don Eugenio d'Ala merati, e verificati in presenza di noi Signori no
na, sopra d'ufficio dell'Intendenza di spo tajo, e Testimoni, ed in loro potere rimasti, ond
lise, l'ultima Dote, ossia rete di duca
te inguecento in numerario di argento
effettivo, quando esso Signor Don Eu
genio a nome di suddetti suoi principi
poli Baroni d'Alena ampia, e finale
quittance a favore di detti Signori Coni
gi dotanti Duca, e Duchessa di Spirabel
lo. In fede
il Bar Michel' Angelo Cancell
rio

mento si obbligano di pagare, e corrispondere in
Campobasso a favore de medesimi Baroni, e Le
oncino d'Alena, e sua futura sposa Donna
Carolina in tre Dote, o siano rate di Ducati cin
quecento l'una, in moneta d'argento effettivo, fu
ri carta di Banco nel termine di tre anni a con
tante dalla data del presente atto, cioè in ogni di no
vembre di ciascun anno senza veruna in
terruzione, perche così espressamente pattuito, e conve
nuto. Con dichiarazione, e patto espresso, che man
dosi da suddetti Signori Coniugi Duca, e Du



Duca Francesco Saverio Frangipani
 Duchessa Francesca Saveria Macera

Carolina Frangipani
 Domenicanti B. M. d'Alena
 Federico d'Alena
 Dottor Aygualde Mancini Testimone

Domenico B. M. Test.
 Notar Michel Angelo
 Camellariand

[Signature]

46
 che di Mirabello al pronto pagamento di
 tutte, o di ciascuna delle suddette rate nulli
 rispettivi cadenze di tre anni, a contare dalla
 data del presente atto, si obbligano solidal-
 mente di pagare, e corrispondere l'interesse
 convenzionale alla ragione del dieci per cento
 per rata di tempo, e ciò in pena del ritardato
 pagamento. Alla quale volta alle rispettive
 scadenze il ritardato derivasse da suddetti signori
 Baroni d'Alena, e futura, per Donna Carolina
 che non curasse di ritirare il denaro, e per di-
 rettamente, ovvero per mezzo di persona incaricata
 in Campobasso con mandato speciale di procura
 in tal caso i medesimi signori Coniugi Duca, e
 Duchessa di Mirabello dotanti non saranno te-
 nuti a cor alcuna in riguardo agli interessi. La
 quale sopra descritta dote di ducati tremila, e cin-
 quecento si assegna da suddetti signori Coniugi
 Duca, e Duchessa di Mirabello alla nuzialità di
 loro figlia Donna Carolina per la dote paterna,
 e materna. Con dichiarazione espressa, che in detta
 dote sia compresa la terza parte del Capitale
 di ducati cinquecento, del quale la fed. Donna
 Lucia Macera, la materna di qua, signora Du-
 chessa Donna Francesca Saveria Macera era
 creditrice dell'anzidetto signor Duca d'Alena

[Signature]

• Sello Don Principe Savio Marziani in forza
d'Instrumento per i Notari Don Domenico Calombo
di Cassinara, stipolato ai sedici d'ottobre mille
settecento novantaquattro, e che lascia per legati
tre figlie di esso signor Duca col d'ile Testa-
mento mistico, che contiene il seguente articolo.
"Voglio, ed ordino, che il Capitale di duemila cin-
"quecento, che rappresenta contra il Duca di Milano
"bello, si divida tra le sue tre figlie Maria Vin-
"cenza, Raffaele e Carolina allorchè si marita-
"ranno, e se le assegni di sopradette, come apparisce
"risulta dal citato Testamento, e propriamente
"dall'atto di chiusura fatto per mano del Notaro
Don Vincenzo Scarovina di Campobasso in data
del diciasette d'agosto mille ottocento otto, regi-
strato il Testamento dopo l'apertura a Campobasso
so li venti Luglio mille ottocento tredici al foglio
seppantasette retto, capella terza, volume ventiquat-
tro = Ricevuto Lire tre di Dittio = Centesimi tren-
ta per Decimo = Caparelli. Dichiaro inoltre per
signori Duca e Duchessa, che i suddetti ducati
duemila e cinquecento costituiti per dote paterna
e materna alla di loro figlia Donna Carolina
compresi in ogni la terza parte dei suddetti ducati
cater cinquecento, come sopra sta detto, sono in
conto di quello, che potrà gettarsi alla medesima
Donna Carolina sui beni di essi Coniugi dotati



Duca Francesco Saverio
Duchessa Fran-
cisa Macera

Carolina Frangis
Domenicant? Rite d'
Federico d'Alena
Rettore Pasquale Mar-

Domenico Giori
Notar Michele
Cavallari

[Signature]



te, equità la di loro morte è intestato che Donna
Donna Carolina succedere sia al padre sia alla
madre testati, o intestati, sia obbligata mettere in
collazione la dote di Ducati due mila, e cinquecento,
che riceve da detti suoi genitori, come per legge,
senza poter dedurre ragione, o eccezione in contra-
rio, e senza però la lega parte di adetti Duca, e
di cinquecento assegnatili dalla sua Donna Lu-
cia e Macera. Quindi fautori il caso, che per
signora Donna Carolina venga a succedere in
tutto il di più, che in tale successione, o in qual-
sivoglia altra successione verrà a conseguire, sin-
tando dover restare per suo estradotale, non mai.

Duca Francesco Saverio Frangipani
Duchessa Francesca Saveria
Macera

Carolina Frangipani
Domenico d'Alena
Federico d'Alena
Rettore Pasquale Mancini

Domenico d'Alena
Notar Michel Angelo
Cancelliere

Quarto. Cui signori Duca, e Duchessa di Mirabello
promettano di più quel comodo, di cui la signora
Donna Carolina di loro figlia si troverà fornita.
Quinto. Il prebato signor Baron Don Domenico
d'Alena esternando il suo pieno gradimento
nel matrimonio già contratto tra il di lui figlio Don
Federico, e la riferita Donna Carolina Frangipa-
ni, e per contestare il grande amore, che nasce
verso il ridetto di lui figlio Don Federico, ha rife-
rito, e determinato di donare al medesimo, siccome
col presente atto dona irrevocabilmente tra vivi la
sola proprietà della metà della sua quota di po-

In Lancia

in bilde di tutti beni suoi mobili, e di tutti i suoi
beni presenti, che futuri di qualunque natura,
specie si siano, senz'obbligo di collazione, escludendo
l'usufrutto di tali beni, che esso Signor Barone
intende per se ritenere sua vita durante, e quindi
di dopo la di lui morte, dovrà questo riconoscersi
si alla proprietà, come sopra.

Sette. Il sottoscritto Barone Don Federico d'Alen-
nente, dal più vivo sentimento di grata riconoscenza
verso il di lui amato genitore Don Domenicantonio
Barone d'Alen, accetta nel modo più volen-
teroso, e accondiscende alle Leggi in vigore la donazio-
ne, come sopra fattagli per causa di matrimonio,
come del pari esso Barone Don Domenicantonio
e il di lui figlio Don Federico ben contenti della
dote assegnata alla futura sposa Donna Caro-
lina, l'accettano solennemente nella maniera so-
lita dalle Leggi in vigore.

Ottavo. Quindi lo stesso futuro sposo Don Federico ap-
prende alla sua sposa Donna Carolina per spet-
tali suoi annui ducati separati, da pagarsi me-
se per mese a rate eguali di ducati cinquecento,
e con la mensata anticipata dal giorno della con-
trattazione del matrimonio. Durante lo stesso.

Ottavo. In ogni caso, che si faccia luogo ad una so-
lita sentenza a favore di detta Donna Carolina,
esso Signor Barone Don Domenicantonio pro-

48
mette, e si obbliga nominalmente, e solidamente
i beni del detto suo figlio Don Hieronimo di paga-
re, e corrispondere ad essa Donna Carolina Duca-
to dieci al mese, quind Ducati cento venti all'anno,
anche con mesata anticipata, Durante però il lei-
ta vedovile, oltre ai frutti Totali, e quant'altro
la legge le accorda, cioè spazza. Littere 9.
Nono. Tutti i donativi, che si faranno tanto dal Don
Desico, che dal di lui genitore Barone Don
Domenicantonio alla iuriferita sposa Donna
Carolina in abiti, gioje, ed altri ornamenti do-
neschi, s'intendono pieno jure donati, e acquistati
alla medesima, ed potend di porre a suo talento
tanto per atto tra vivi, che di ultima volontà
quante volte però in un tale felice matrimonio a-
verrà luogo la procreazione del figli. Laddove
poi una tal procreazione non avvenisse, debba es-
sa Donna Carolina godere soltanto dell'uso di
detti donneschi donativi vita sua Durante
Decimo. Si dichiara puranche, che nel caso ipotetico i fructi
si sposi per volontà del detto Barone Don Dome-
nicantonio non si vote, però far convivere con lui, si do-
vrà loro dal ridetto signor Barone corrispondere
l'assegnamento di Ducati venticinque al mese, sem-
pre con mesata anticipata, oltre ai frutti Totali,
ai quali essi sposi han diritto per legge

Undecimo. In ogni caso di restituzione delle suddette Doti di Ducali. Duemila, d'inguecento, assegnato, come sopra, alla suddetta Donna Carolina, e suoi Signori Barone Don Domenicantonio, e Baronessa Donna Federico, loro eredi, successori ed aventi causa medesimi, si obbligano solidalmente di farne la restituzione in contanti, come appunto vengono pagati ai suddetti Dotanti, loro eredi, e successori, con l'istesso versare di tempo, come appunto ad essi si ricevono.

Decimosecondo. Per sicurezza, e garanzia delle Doti appettite, esso Signor Barone Don Domenicantonio, soggetto a speciale, e convenzionale ipoteca l'ex feudo di San Leucio, e Pascolo macchioso, sito nel terimento di Serra Capriola, in Provincia di Capitanata, di natura enfiteutica, dell'estensione di sessantotto cento ottantacinque, che hanno l'azienda lorda di Ducati 652:50, seicento cinquantadue, e grand'cinquanta, intestato detto ex feudo ad esso Barone Don Domenicantonio, sotto l'articolo 1021. del Catasto provvisorio del Comune di Serra Capriola, il di cui estratto vien allegato al presente Atto, e rilasciato in Serra Capriola li cinque Aprile mil'ottocento trentadue dal Cancelliere Comunale Don Teodoro Pegola, assistito dal sindaco

42
Don Felice Magnani, registrato in *Libro* *Ca*
pivato sotto al numero progressivo duecento
septantotto li cinque di detto mese, ed anno, re-
gistro primo, Volume Decimottavo, foglio venticinque
verso, capella seconda, ricevuto grand'otto-
co. 20
Al Niccolò P. Luciani

Al quale descritto fondo è libero, ed esente da ogni *Per*
altro peso, ed ipoteca, meno che dell'annuo ca- *se*
renduto al *Regio* *Trattato* *di*
Regalia, come padrone diretto, rilevandosi
ciò dall'annuo Certificato del Conservatore del
l'Ipoteca della Provincia di Capitanata, ri-
lasciato a quattordici Aprile mille ottocento tren-
tadue, registrato in *Libro* sotto al numero pro- *50*
gressivo duecento novantapi li sedici di de-
tto mese, ed anno al Registro primo, Volume cento
cinque, foglio quindici retto, capella quarta. *50*
ricevuto grand'otto-
co. Al Niccolò P. Luciani.

Decimottavo. Per siccome nel supradetto atto di costituzione *50*
di dote in caso d'ipoteca legale su beni del
futuro sposo Don Federico, si ne debba prendere
la dovuta iscrizione nell'ufficio della Conserva- *232*
zione dell'Ipoteca di questa Provincia di Mo-
lise ai termini degli arttoli 20 22 e seguenti del
la prima parte del codice per lo Regio dello due
cento

E per tutti gli effetti civili, che riguardano l'acquisto,
ed del supradetto atto, la suddetta si pone parte.

hanno detto il loro domicilio in Campobasso, cioè
li signori Scappone in Casa propria via come
sopra nella strada detta Santa Maria Maggiore,
e li signori d'Alvino in via della Notarale po-
sto come sopra nella strada con l'altro nome
indici, dove citati, si abbiano come personalmente
te intimati, rimpiangendo per l'oggetto a qualunque
servizio legale a di loro favori dettante
e alligano li sopra enunciate estratto del catasto
provvisorio, e Copiato del Conservatore dello s-

poteste
Il presente del pari che gli annessi documenti sono stati tutti
con atto, chiara, ed intelligibile voce alle suddette
signore, parti costituite, in conformità della legge
a me ben note, in presenza del Rettore Don Lo-
quale Mancini del fed. Lato, e del negoziante
te e signor Domenico Ricci di Piusse, conti-
due domiciliati in Campobasso, e abitanti il pri-
mo nella strada detta Santa Maria Maggiore,
e il secondo in quella detta Porta Mancini, te
stimoni richiesti, ed me ben conosciuti, e forniti di
tutte le qualità prescritte dalla legge

Fatto, letto, e reso pubblico il presente atto il giorno
mese, ed anno sopra indicati, nell'appellata Città di
Campobasso, Provincia di Molise, e più espe-
mente nella Palleria della casa palazzinata
dell'appellato signor Duca di Mirabello, posto co-
me sopra nella strada Santa Maria Maggiore



Totale

Felice

Registrato a verso
Vigilante

50.
numero quattordici, dopo che tutti i sottoscritti
vennero a sottoscrivere di loro propria mano, di
cui sono nominati testimoni presenti, come in
fine di questo atto si osserva.

Duca Francesco Saverio Frangipani
Duchessa Francesca Sa-
veria Macera

Carolina Frangipani

Domenico Agnelli d'Arena

Federico Biondi d'Arena

Rettore Pasquale Mancini Testimoni presenti

Domenico Biondi Testimoni presenti

Infante di Sicilia Michel An-
gelo Camilliano figlio del fu

Tommaso, Notaio Certificato

in rogatorio, e residente in

Campobasso vi ha apposto il

segno del mio Tabellionato.

Specifico
Carta bollata con 2 L.

Vergine con 80

Anticipo Numeri

1.° Articolo 1 A 3.

Sulla Legge sul 100

canali con 1 A.

Vergine Totale 2 " 18

Onorario - Fracis.

Notar Michel Angelo Camilliano



8. 1151

Numero 311 - Registrato a Segreto quattordici giugno



A.D.
MMXXVI